



ALLEGATO ALLA RELAZIONE

**Situazione economica e patrimoniale
al 30 novembre 2013
di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
ai sensi dell'art. 2446, comma 1, e 2447 c.c**
(redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 5, richiamato dall'art. 74 del
Regolamento emittenti n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni)

Sommario

Situazione economica e patrimoniale al 30 novembre 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi dell'art. 2446, comma 1, e 2447 c.c	Premesse Schemi contabili Principi contabili e note esplicative	3 5 11
Altre informazioni	Attestazione della Situazione economica e patrimoniale al 30 novembre 2013 ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98	34

Premesse

Come diffusamente descritto nella Relazione sulla Gestione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, cui si fa rinvio, in data 6 febbraio 2013, SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno proposto innanzi al Tribunale di Torino domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire la continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 R.D. 267/1942, secondo la forma c.d. "prenotativa" di cui al sesto comma del medesimo articolo.

Dopo il deposito di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. delle rispettive proposte di concordato preventivo, dei piani e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 R.D. 267/1942.

Il Tribunale di Torino, con provvedimento depositato in data 10 luglio 2013, ha dichiarato aperte le procedure di concordato preventivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 163 R.D. 267/1942; con il medesimo provvedimento, il Tribunale di Torino, disposta la riunione delle due procedure, ha nominato Giudice Delegato la Dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma.

In data 20 dicembre 2013, come reso noto con comunicato stampa in pari data, cui si rinvia per ogni maggiore dettaglio, l'organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 171 R.D. 267/1942, l'avviso contenente la data di convocazione delle adunanza dei creditori (attualmente fissate per il giorno 15 luglio 2014), nonché gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (a superamento di quelli originari) in considerazione dell'esito delle verifiche compiute successivamente al decreto di ammissione in merito all'andamento attuale e prospettico del Gruppo SEAT, tenuto anche conto delle indicazioni formulate dal Tribunale nel medesimo decreto di ammissione - rinviando al sito internet della Società per l'accesso alla relativa documentazione.

Come già reso noto al mercato, la proposta prevede, subordinatamente alla omologazione in via definitiva dei concordati preventivi e previa fusione per incorporazione della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale dei debiti finanziari privilegiati degradati a chirografari (con conseguente quasi totale diluizione dell'azionariato attuale) e, infine, un rimborso parziale in denaro degli altri debiti chirografari. A esito di quanto precede, si prevede che l'indebitamento finanziario consolidato sostanzialmente si annulli.

Valutazione sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, analogamente a quanto fatto per il Bilancio 2012 e per la Relazione finanziaria semestrale 2013, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del Resoconto, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 31 marzo 2015.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettica a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo aveva immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del Bilancio 2012, della Relazione semestrale al 30 giugno 2013 e del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la permanenza di

significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, ci si riferisce alle criticità legate ai principali snodi della Procedura di Concordato preventivo descritte nei paragrafi inerenti la valutazione della continuità aziendale del Bilancio 2012 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2013, cui si fa rinvio per una disamina puntuale, segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 ha fatto venire meno l'incertezza relativa a tale specifico aspetto.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del business.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di mantenere la valutazione positiva in tema di continuità aziendale.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 novembre 2013

Attivo

	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	-	
Attività immateriali con vita utile definita	-	-	
Immobili, impianti e macchinari	9	-	(6)
Beni in leasing finanziario	-	-	
Partecipazioni	-	-	(7)
Altre attività finanziarie non correnti	542	638	(8)
Attività nette per imposte anticipate	8.636	14.187	(22)
Altre attività non correnti	4.714	4.752	(10)
Totale attività non correnti (A)	13.901	19.577	
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	
Crediti commerciali	28	91	(9)
Attività fiscali correnti	20.775	21.372	(22)
Altre attività correnti	2.178	2.058	(10)
Attività finanziarie correnti	2.814	2.875	(13)
Disponibilità liquide	3	3	(13)
Totale attività correnti (B)	25.798	26.399	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	(23)
Totale attivo (A+B+C)	39.699	45.976	

Passivo

	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Note
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	450.266	450.266	(11)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	(11)
Riserva legale	50.071	50.071	(11)
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	(2.419.664)	(1.685.278)	(11)
Riserva contratti "cash flow hedge"	-	-	(11)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(265)	(264)	(11)
Altre riserve	1.471.330	1.471.330	(11)
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.466)	(734.386)	(11)
Totale patrimonio netto (A)	(3.881)	18.586	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	
Fondi non correnti relativi al personale	284	139	(15)
Altre passività non correnti	1.369	1.274	(16)
Totale passività non correnti (B)	1.653	1.413	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	-	-	
Debiti commerciali	3.971	2.367	(18)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	12.003	14.778	(18)
Fondi per rischi ed oneri correnti	23.552	7.564	(17)
Debiti tributari correnti	2.151	1.018	(22)
Totale passività correnti (C)	41.677	25.727	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	(23)
Totale passività (B+C+D)	43.580	27.390	
Totale passivo (A+B+C+D)	39.699	45.976	

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 novembre 2013

	Novembre 2013	Novembre 2012	Note
(migliaia di euro)			
Ricavi delle vendite	-	1.794	(19)
Ricavi delle prestazioni	7.458	445.618	(19)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.458	447.412	(19)
Altri ricavi e proventi	239	5.080	(20)
Totale ricavi	7.697	452.492	
Costi per materiali	(11)	(12.740)	(20)
Costi per servizi esterni	(1.956)	(167.326)	(20)
Costo del lavoro	(5.248)	(48.259)	(20)
Stanziamenti rettificativi	2.781	(23.736)	(9)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	-	(4.710)	(17)
Oneri diversi di gestione	(362)	(2.387)	(20)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	2.901	193.334	
Ammortamenti e svalutazioni	-	(25.840)	(6)
Oneri netti di natura non ricorrente	(18.889)	(73.150)	(20)
Oneri netti di ristrutturazione	(182)	(143)	(20)
Risultato operativo	(16.170)	94.201	
Oneri finanziari	(89)	(127.411)	(21)
Proventi finanziari	37	5.038	(21)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-	-	
Utile (perdita) prima delle imposte	(16.222)	(28.172)	
Imposte sul reddito	(6.244)	(22.612)	(22)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(22.466)	(50.784)	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	1.721	(23)
Utile (perdita) del periodo	(22.466)	(49.063)	

		Al 30.11.2013	Al 31.12.2012
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	16.066.893.331
- <i>ordinarie</i>		16.066.212.958	16.066.212.958
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
media ponderata azioni in circolazione		16.066.893.331	6.640.769.581
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(22.466)	(734.386)
Utile (perdita) per azione	€	(0,001)	(0,111)
Utile (perdita) diluito per azione		n.a.	n.a.

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 novembre 2013

	Novembre 2013	Novembre 2012
(migliaia di euro)		
Utile (perdita) del periodo	(22.466)	(49.063)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1)	(1.240)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(1)	(1.240)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		
Altri movimenti		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	1.561
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(1)	321
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(22.467)	(48.742)

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 novembre 2013

	Novembre 2013	Novembre 2012	Note
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(16.170)	94.201	
Ammortamenti e svalutazioni	-	25.840	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	-	(2)	
Variazione del capitale circolante	15.485	51.024	
Imposte pagate	403	(8.192)	
Altre variazioni	176	(2.335)	
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	(106)	160.536	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	-	(15.251)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9)	(2.269)	(6)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	86	(1.408)	
Realizzi per cessione di attività non correnti	6	11	
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	83	(18.917)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(36.971)	
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(48)	2.655	
Variazione di altre attività e passività finanziarie	71	32.475	
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	23	(1.841)	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	1.721	
Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	-	141.499	
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3	120.601	(13)
Conferimento disponibilità liquide	-	262.097	
Disponibilità liquide a fine periodo	3	3	(13)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dal 31.12.2012 al 30.11.2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2012	450.266	466.847	-	(264)	(163.877)	(734.386)	18.586
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(734.386)	734.386	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	-	(1)	-	(22.466)	(22.467)
Al 30.11.2013	450.266	466.847	-	(265)	(898.263)	(22.466)	(3.881)

➤ Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria a Torino corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2012).

La Società svolge principalmente l'attività direzione strategica e coordinamento della controllata al 100% SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle controllate di questa.

2. Criteri di redazione

La situazione economica patrimoniale al 30 novembre 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stata redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

La situazione economica patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.
Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione finanziaria;
 - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.

I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione della presente Situazione economica e patrimoniale richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

3.1 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC - 12 - Consolidamento: società a destinazione specifica e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà solamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, oltre a ridefinire il concetto di controllo, fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questa sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal, o dopo, il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Ventures e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo standard internazionale fornisce dei criteri per individuare la sostanza dell'accordo partecipativo, con riferimento ai diritti e agli obblighi sottostanti, piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. La sua adozione comporterà l'abbandono del consolidamento proporzionale delle joint ventures, il cui peso nel bilancio consolidato non risulta comunque significativo.

Il Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario lo IAS 28 rivisto, il cui obiettivo è quello di definire i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in collegate e definire i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e nelle joint ventures. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo SEAT non identifica impatti rilevanti dell'applicazione di tale principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse le imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, le imprese collegate, le società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 4 aprile 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 313-2013, che ha recepito a livello comunitario il documento Guida alla transizione. Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di applicazione iniziale. Tale documento ha altresì modificato l'IFRS 11 (Accordi congiunti) e l'IFRS 12 (Informazioni relative al coinvolgimento in altre entità), per fornire agevolazioni per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto a quello definito il periodo immediatamente precedente.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo SEAT non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad *impairment test* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *attività immateriali "marketing related"*: Customer Relationship e Database, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, sono ammortizzati, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso
- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo ovvero, se acquisito tramite operazioni di aggregazioni aziendali al valore quo alla data di acquisizione, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesati nell'esercizio in cui si manifestano.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

SEAT Pagine Gialle S.p.A. riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”/“Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- in una specifica voce del conto economico: “Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti in funzione della loro maturazione;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Impairment test

L'*impairment test* della partecipazione in SEAT Pagine Gialle S.p.A. effettuato per il Bilancio al 31 dicembre 2012 ha determinato l'integrale svalutazione della partecipazione stessa.

6. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari ammonta a € 9 migliaia al 30 novembre 2013, interamente imputabili agli investimenti del periodo per l'acquisizione di mobili e arredi.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Novembre 2013	Novembre 2012
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

7. Partecipazioni

Il valore di carico della partecipazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è stato interamente azzerato a seguito di *impairment test* al 31 dicembre 2012.

8. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 30 novembre 2013 a € 542 migliaia (€ 638 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- per € 431 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

9. Crediti commerciali

I *crediti commerciali* ammontano al 30 novembre 2013 a € 28 migliaia e sono interamente verso clienti ed esigibili entro i successivi 12 mesi.

10. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Crediti diversi verso imprese controllate	813	191	622
Altri crediti	1.316	1.676	(360)
Risconti attivi	49	180	(131)
Anticipi ed acconti a fornitori	-	11	(11)
Totale altre attività correnti	2.178	2.058	(2.661)
Altre attività non correnti			
Altri crediti non operativi	4.518	4.550	(32)
Depositi cauzionali e a garanzia	196	202	(6)
Totale altre attività non correnti	4.714	4.752	(38)
Totale altre attività - correnti e non correnti	6.892	6.810	82

In particolare:

- i *crediti diversi verso imprese controllate* ammontano al 30 novembre 2013 a € 813 migliaia (€ 191 migliaia al 31 dicembre 2012); si riferiscono per € 302 migliaia a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società verso la controllata e per € 404 migliaia a Consodata principalmente per recuperi per personale distaccato;
- gli *altri crediti* di € 1.316 migliaia sono principalmente relativi a poste attive nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- gli *altri crediti non operativi* di € 4.518 migliaia sono relativi al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

11. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

	AI 30.11.2013	AI 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Capitale sociale	450.266	450.266	-
- azioni ordinarie	450.247	450.247	-
- azioni risparmio	19	19	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C 466.847	466.847	-
Riserva legale	B 50.071	50.071	-
Altre riserve di capitale	A,B,C 1.309.580	1.309.580	-
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti	(2.419.664)	(1.685.278)	(734.386)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C 161.750	161.750	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	B (265)	(264)	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.466)	(734.386)	711.920
Totale patrimonio netto	(3.881)	18.586	(22.467)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 30 novembre 2013, è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 30 novembre 2013; € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Altre riserve

Ammontano al 30 novembre 2013 a € 1.309.580 migliaia e si riferiscono alle riserve di Lighthouse International Company S.A. acquisite al momento della fusione inclusi gli effetti della "purchase price allocation" (PPA) iscritta il 31 agosto 2012 e determinata dalla valutazione a fair value delle singole attività e passività di SEAT.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La Riserva di utili (perdite) attuariali presenta al 30 novembre 2013 un saldo negativo di € 265 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2012 ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti

L'Utile/Perdita a nuovo presenta un saldo negativo di € 2.419.664 migliaia (negativo di € 1.685.278 migliaia al 31 dicembre 2012) e comprende Perdite a nuovo per € 2.419.738 migliaia (€ 1.685.352 migliaia al 31 dicembre 2012), modificatesi per effetto dell'allocazione di € 734.386 migliaia della perdita dell'esercizio 2012 e *Utili a nuovo*, pari a € 74 migliaia invariati dal 31 dicembre 2012, determinati principalmente dal ripristino di riserve a seguito di dividendi non riscossi.

12. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Novembre 2013	Novembre 2012
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1)	(1.711)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	-	471
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B1)	(1)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro		
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico		
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nel periodo	-	1.561
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico		
Altri movimenti generati nel periodo		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(B2)	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(1)	321

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

13. Indebitamento finanziario netto

Al 30 novembre 2013 era strutturato come di seguito descritto

		Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)				
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	3	-
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	3	3	-
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	670	660	10
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	2.144	2.215	(71)
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	-	-	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	-	-	-
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(2.817)	(2.878)	61
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O= (J+N)	Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(2.817)	(2.878)	61

Al 30 novembre 2013 la posizione finanziaria netta evidenzia un saldo positivo di € 2.817 migliaia, in diminuzione di € 61 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012;

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:

	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti finanziari correnti verso terzi	670	660	10
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	2.144	2.215	(71)
Attività finanziarie correnti	2.814	2.875	(61)

- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 670 migliaia al 30 novembre 2013 (€ 660 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per € 577 migliaia a crediti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., società che ha gestito in passato la cartolarizzazione di crediti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e per € 93 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* ammontano a € 2.144 migliaia (€ 2.215 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono al credito finanziario derivante da rapporti di tesoreria verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Disponibilità liquide

Ammontano a € 3 migliaia al 30 novembre 2013 e si riferiscono interamente a depositi di conto corrente.

14. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo SEAT Pagine Gialle attuata nel corso del 2012 (si rinvia per maggiori dettagli alla Premessa della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012), con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il *“ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web”*. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni *Senior Secured* emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., assistono altresì in primo e pari grado le obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari *Senior Secured*.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing* originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario aggiuntivo, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni simili sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati *“Indenture”* che regolano le obbligazioni *Senior Secured*.

Con la presentazione, da parte della Società e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande “in bianco” per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall’art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 per il rispetto della parità di trattamento tra creditori a The Royal Bank of Scotland non è stata fornita alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenant* finanziari sopra ricordati.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

1. Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, “€ 550.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 200.000.000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 65.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” (queste ultime emesse come *additional notes* rispetto all’emissione da € 550.000.000.)

Sulla base delle Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da SEAT per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un’operazione di fusione di SEAT con o in un’altra entità (“Person”, così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare (“beneficial owner”, così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una ipotesi di “Change of Control” in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato “Term and Revolving Facilities Agreement”, sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di “*borrower*”, e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di “*lender*”, in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un “Change of Control”, l’impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il “Change of Control” si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di SEAT o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell’assemblea di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che attribuiscono una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare.

15. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Novembre 2013		Totale
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	
(migliaia di euro)			
Valore iniziale	84	55	139
Stanziamenti	-	116	116
Contributi versati	-	110	110
Benefici pagati/Erogazioni	-	(165)	(165)
Interessi di attualizzazione	4	-	4
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	1	-	1
Altri movimenti	74	5	79
Valore finale	163	121	284

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 163 migliaia al 30 novembre 2013 (€ 84 migliaia al 31 dicembre 2012), viene valutato da un attuario indipendente, in occasione del bilancio semestrale e del bilancio annuale, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19. Al 30 novembre 2013 è stata mantenuta la valutazione attuariale effettuata al 30 giugno 2013.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

16. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 1.369 migliaia al 30 novembre 2013 si riferiscono interamente ai *debiti diversi non operativi* verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e le sue controllate Prontoseat S.r.l., Consodata S.p.A. e Cipi S.p.A., generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato e sono da porsi in relazione con i corrispondenti crediti verso l'Erario commentati al punto 10 della presente Nota.

17. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Novembre 2013		Totale
	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	
(migliaia di euro)			
Valore iniziale	3.450	4.114	7.564
Stanziamenti	-	19.014	19.014
Utilizzi	-	(26)	(26)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	(3.000)	(3.000)
Valore finale	3.450	20.102	23.552

In particolare:

- il *fondo per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 3.450 migliaia al 30 novembre 2013, è interamente relativo al rischio di erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di Seat - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo. In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa. In virtù di tale sentenza, è stata disposta la riassunzione del giudizio incardinato da SEAT innanzi al Tar del Lazio il quale, dopo aver sentito le parti in contraddittorio nell'udienza di merito che verrà fissata nei prossimi mesi, deciderà la controversia attenendosi ai principi delineati dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella citata pronuncia pregiudiziale.
- i *fondi extra-operativi - quota corrente* - ammontano a € 20.102 migliaia al 30 novembre 2013 e si riferiscono per € 15.000 migliaia al *fondo rischi e oneri non operativo*, stanziato a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario, per € 4.014 migliaia al fondo rischi stanziato nell'ambito della riorganizzazione dei vertici operativi aziendali.

18. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	780	669	111
Debiti verso agenti	-	-	-
Debiti verso altri	1.528	598	930
Debiti verso personale dipendente	1.449	984	465
Debiti verso istituti previdenziali	214	116	98
Totale debiti commerciali	3.971	2.367	1.604
Altre passività correnti	12.003	14.778	(2.775)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	12.003	14.778	(2.775)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I debiti diversi non operativi verso società controllate di € 9.400 migliaia includono debiti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (€ 8.511 migliaia), verso Prontoseat S.r.l. (€ 255 migliaia), verso Consodata (€ 183 migliaia e verso Cipi S.p.A. (€ 451 migliaia) riconosciuti nell'ambito del consolidato fiscale.

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nei primi 11 mesi del 2013 a € 7.458 migliaia relativi all'attività di servizi manageriali in ambito strategico svolta dalla Capogruppo nei confronti della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

20. Altri ricavi e costi operativi

20.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 239 migliaia nei primi 11 mesi del 2013 si riferiscono principalmente al recupero di costi per personale distaccato verso società del Gruppo.

20.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nei primi 11 mesi del 2013 ad € 11 migliaia.

20.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nei primi 11 mesi del 2013 ad € 1.956 migliaia principalmente relativi a consulenze e costi per assicurazioni.

20.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nei primi 11 mesi del 2013 ammonta a € 5.248 migliaia a fronte di una forza media di 18 unità.

La forza lavoro comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 18 unità (16 unità al 31 dicembre 2012).

20.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 362 migliaia nei primi 11 mesi del 2013 ed includono principalmente € 176 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business e € 143 migliaia di oneri di carattere societario.

20.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 18.889 migliaia nei primi 11 mesi del 2013 e includono principalmente per € 15.000 migliaia lo stanziamento effettuato a fronte della stima di passività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal piano concordatario, per € 4.014 migliaia lo stanziamento effettuato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito della riorganizzazione dei vertici operativi aziendali e per € 1.018 le spese e le consulenze connesse alla procedura di concordato.

20.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione sono incrementati di € 143 migliaia rispetto ai primi 10 mesi 2012.

21. Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a € 37 migliaia nei primi 11 mesi del 2013 e si riferiscono principalmente ad interessi sulle attività finanziarie non correnti.

Gli oneri finanziari di € 89 migliaia si riferiscono agli interessi maturati sul debito finanziario di tesoreria verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. regolato a tasso di mercato.

22. Imposte sul reddito

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 30 novembre 2013 un saldo netto attivo di € 8.636 migliaia (un saldo netto attivo di € 14.187 migliaia al 31 dicembre 2012).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

	Al 31.12.2012	Variazioni dell'esercizio	Al 31.11.2013
<i>Totale imposte anticipate</i>	14.614	(5.551)	9.063
<i>Totale imposte differite passive</i>	(427)		(427)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	14.187	(5.551)	8.636

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 30 novembre 2013 a € 20.775 migliaia (€ 21.372 migliaia al 31 dicembre 2012).

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Crediti per imposte dirette	20.518	20.988	(470)
Crediti per imposte indirette	257	384	(127)
Totale attività fiscali correnti	20.775	21.372	(597)

L'importo di € 20.518 migliaia al 30 novembre 2013 comprende principalmente il credito IRES riportato dai periodi d'imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.287	750	537
Debiti tributari per altre imposte	864	268	596
Totale debiti tributari correnti	2.151	1.018	1.133

I debiti tributari correnti per imposte sul reddito ammontano ad € 1.287 migliaia al 30 novembre 2013, si riferiscono a debiti per IRAP e sono stati parzialmente compensati con i crediti per i relativi acconti versati.

23. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

A seguito della volontà di dismettere le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A, in linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i risultati economici riferiti al Gruppo TDL Infomedia e al Gruppo Telegate per i primi 11 mesi 2012 sono stati esposti tra le "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

(migliaia di euro)	Novembre 2013	Novembre 2012	Variazioni assolute
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	186	(186)
Totale ricavi	-	186	(186)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	-	186	(186)
Risultato operativo	-	186	(186)
Oneri finanziari	-	(66)	66
Proventi finanziari	-	1.601	(1.601)
Utile (perdita) prima delle imposte	-	1.721	(1.721)
Imposte sul reddito	-	-	-
Utile (perdita) da attività in funzionamento	-	1.721	(1.721)
Utile (perdita) del periodo	-	1.721	(1.721)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" ammonta a € 250 migliaia al 30 novembre 2013 (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) ed accoglie i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 30 novembre 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9 del citato Regolamento non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza avvenute nel periodo.

Le altre operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate nel 2013 non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative.

Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	11 mesi 2013				
(migliaia di euro)	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.458	-	-	-	7.458
Altri ricavi e proventi	212	-	-	-	212
Costi per materiali e servizi esterni	(624)	-	-	(215)	(839)
Costo del lavoro	-	-	-	(4.503)	(4.503)
Stanzamenti rettificativi	2.781	-	-	-	2.781
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	-	-	-	(4.014)	(4.014)
Proventi finanziari	3	-	-	-	3
Imposte sul reddito	(123)	-	-	-	(123)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

VOCI DI CONTO ECONOMICO	11 mesi 2012				
(migliaia di euro)	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.814	-	-	-	28.814
Altri ricavi e proventi	3.566	-	-	-	3.566
Costi per materiali e servizi esterni	(13.606)	-	-	(481)	(14.087)
Costo del lavoro	(71)	-	-	(3.759)	(3.830)
Stanzamenti rettificativi	(493)	-	-	-	(493)
Oneri diversi di gestione	(196)	-	-	-	(196)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	-	(3.389)	-	(4.956)	(8.345)
Proventi finanziari	1.710	-	-	-	1.710
Oneri finanziari	(81)	-	-	-	(81)
Imposte sul reddito	1.938	-	-	-	1.938

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

VOCI DI STATO PATRIMONIALE		al 30.11.2013			
(migliaia di euro)	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivi correnti operativi	619	-	-	-	619
Passivi correnti operativi	(73)	-	-	(1.528)	(1.601)
Passivi correnti extra-operativi	(9.818)	-	-	(4.364)	(14.182)
Passivi non correnti extra-operativi	(1.369)	-	-	-	(1.369)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	2.143	-	-	-	2.143

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

VOCI DI STATO PATRIMONIALE		al 30.11.2012			
(migliaia di euro)	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Altri attivi non correnti	118	-	-	-	118
Attivi correnti operativi	6.276	-	-	-	6.276
Attivi correnti non operativi	2.475	-	-	-	2.475
Passivi correnti operativi	(3.653)	-	-	(438)	(4.091)
Passivi correnti extra-operativi	(62)	-	-	-	(62)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	10.495	-	-	-	10.495
Passività finanziarie correnti	(6.306)	-	-	-	(6.306)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Altre informazioni

➤ Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Andrea Servo, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dichiara

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 ottobre 2013, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che la Situazione economica e patrimoniale al 30 novembre 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 16 gennaio 2014

Il Dirigente Preposto

Andrea Servo

